Anno XVII   Giovedì 21 Giugno 1883   N. 147

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo luglio p. v. s'apre un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministrazione rinnova ai Socj la preghiera di mettersi in regola coi conti.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 16 giugno contiene:

1. Onorificenze.

2. Regio decreto 7 giugno che approva le denominazioni delle brigate di fanteria, reggimenti di fanteria, cavalleria e genio e le relative divise.

3. Id. che approva il ruolo degli impiegati della Biblioteca Marucelliana di Firenze.

4. Id. che aggiunge alcune strade all'elenco delle provinciali di Perugia.

5. Id. che autorizza il comune di Ariano Polesine ad applicare la tassa sul bestiame.

6. Id. che autorizza il comune di Domanico ad eccedere per alcuni capi nell'applicazione della tassa del bestiame.

7. Id. che autorizza il comune di Scrofano ad eccedere nell'applicazione della tassa sul bestiame.

8. R. decreto 31 maggio che scioglie il Consiglio provinciale di Cagliari.

D'UNA SOCIETÀ SIDERURGICA
che sta per fondarsi all'isola dell'Elba

I.

Noi abbiamo più volte espresso l'opinione, che quanto sono più liberi i traffici internazionali, tanto più produzioni e commerci vanno a poco a poco prendendo il posto che loro si conviene, massimamente oggidì, che le rapide e facili comunicazioni si vanno estendendo non soltanto in Europa ma nel mondo. Ma abbiamo anche sempre insistito, che la nostra Nazione debba prevalersi, ora che è costituita in unità politica e deve quindi unificarsi anche economicamente, di tutte le ricchezze, cui le offre il patrio suolo e di tutte le forze della natura per utilizzare per sè le une e le altre e per darsi quelle industrie e produzioni, che non soltanto possano servire ai bisogni del paese, ma anche diventare parte di utili traffici coll'estero.

Noi ci siamo p. e. domandati, perchè il canape e la seta non abbiano da diventare oggetti dell'industria nazionale, dacchè abbiamo la materia prima in paese, e colla istruzione professionale di oggidì accomunata a molti, possiamo anche estendere la capacità per essa; perchè non potremmo fabbricare vini della migliore qualità anche per il commercio coll'estero, giacchè ce li chiedono, o comprano le uve nostre, per manipolarsi quelli che poscia vendono a caro prezzo anche a noi; perchè non isfruttiamo direttamente e meglio tante ricchezze minerali del nostro territorio, invece che lasciarle in mano all'industria altrui, come accade p. e. di quelle della Sardegna, della Toscana, dell'isola d'Elba e d'altre regioni; perchè non usufruiamo da per tutto per le industrie meccaniche la forza idraulica che scende dalle nostre Alpi laddove stanno dappresso delle popolazioni agglomerate, che possono accontentarsi di salarii moderati meglio che altrove, e via via.

Ora ci sta sotto gli occhi appunto un programma del capitano *Felice Regolini* per la costituzione d'una *Società anonima siderurgica italiana delle miniere di ferro dell'isola dell'Elba.*

Da quanto leggiamo in questa memoria, munita di una carta e di molte notizie e pareri di tecnici, apprendiamo quanta è la ricchezza, veramente inesauribile, di quell'isola in ottimo minerale di ferro, come le cave principali di esso sono situate in posizioni tali, presso al mare, da agevolare il trasporto della materia sia nell'isola stessa, sia nella vicina Toscana, dove si possono stabilire i luoghi di manipolazione e dove stanno dappresso delle miniere di lignite ed altri combustibili, sia in qualunque altro posto; e ciò con maggiore profitto del paese, che sappia preparare quel ferro, che non lasciandolo trasportare in gran copia in Francia ed in Inghilterra, dove se ne fa ricerca appunto per la distinta sua qualità anche per ridurlo in acciajo.

La nostra si può ben chiamare l'età del ferro; poichè ne domandano tanto tutte le linee di strade ferrate da mantenersi e le altre in costruzione, le macchine d'ogni sorte per tutte le industrie meccaniche, quegli immensi colossi che sono le navi di guerra e tutto quello che serve per esse, compresi i cannoni e tutto il resto, cui noi dobbiamo saper fabbricarci in casa, non soltanto per favorire tutte le industrie nazionali, ma per essere sicuri di poterci dare presto e ad ogni uopo tutti gli strumenti di guerra e di difesa, per i quali non è nemmeno prudente di dover ricorrere all'estero, le navi a vapore che tendono a prendere sempre più il posto di quelle a vela, e che generalmente si stima doversi costruire in ferro, tutto quello insomma, che sempre in maggior copia di questo metallo domandiamo alle miniere.

Le imprese di tal sorte, ci siamo detto sono in fine di sicuro guadagno per quelli che sanno associarsi per esse; ma c'è il caso altresì, che certe cose ci dovremmo associare a procacciarcele anche per patriottismo e per avere in paese tutto quello che dovrà servire alla nostra difesa, alle nostre industrie ed ai nostri commerci, quando almeno si può tralasciare di ricorrere all'estero. E questo diciamo anche essendo per principio amici della libertà dei traffici; poichè appunto per metterci in grado di prevalerci di questa libertà dobbiamo cercare in casa nostra tutto quello ch'essa ci può dare, e supplire colla associazione di molti che dieno il loro concorso alle prime e più fondamentali imprese, a quella non grande abbondanza di capitali che i pochi, anche intraprendenti, avrebbero a loro disposizione.

Per questo abbiamo continuato con nostra soddisfazione la lettura di quella memoria e di altri opuscoli ed articoli posteriori, e ci siamo dati il piacere di manifestare la cosa anche ai nostri lettori, affinchè da tutta Italia sorga l'idea di contribuire in qualche parte ad un progetto di carattere nazionale, e che ha per la sua buona riuscita tutti gli argomenti di fatto, che ci si presentano da persone molto intelligenti della materia e competenti.

II.

Il capitano Regolini ha non solo studiato da sè il terreno della impresa della quale intende di farsi promotore, ma ha anche invocato il parere di persone tecniche, e di quelle che ne adoperano i prodotti e soprattutto della Commissione nominata dal Governo per vedere il modo di cercare di stabilire nel paese stesso tutto quello che deve servire all'armamento della flotta e ad altri usi dell'esercito.

Parlando prima di tutto delle miniere dell'Elba il Regolini cita un passo dell'*Italie Economique,* dal quale apparisce come quel minerale di ferro della migliore qualità era utilizzato fino dal tempo degli Etruschi, e ch'essi fondevano a Populonia, come i depositi veramente inesauribili hanno una elevazione non minore di 230 a 246 metri, come essi darebbero materia per parecchie migliaja d'anni, anche senza andare più sotto del livello del mare, a cui si trovano dappresso. Quel materiale può dare dal 55 al 60 per cento di metallo di ottima qualità, se trattato colle regole dell'arte moderna.

Queste miniere di proprietà dello Stato giacciono nella parte orientale dell'Isola, a Rio, Vignezia, Rio Albano nel Comune di Rio ed a Terranera e Calamita nel Comune di Longone.

Parla della recente storia di queste singole miniere, specificando le spese di estrazione, la quantità di materiale che con 750 operai fra minatori e manovali che vi si adoperano si ottiene, dando il prodotto annuale di 100,000 tonnellate e così della caricazione, del trasporto, dei noli per diversi punti dell'Italia, della Francia, dell'Inghilterra e del Belgio ecc. Poi passa al *riordinamento,* mostrando quello che è da farsi e che si dovrebbe spendere prendendo la cosa in grandi proporzioni, potendo portare la produzione annuale fino a 350,000 tonnellate, destinandole 80,000 alla fusione, 30,000 al centro italiano, 120,000 al francese, ed altrettante all'inglese.

Entra per tutto questo in molti calcoli, cui non possiamo in un articolo riferire; parla dei diversi combustibili da potersi adoperare; riporta su ciò molti particolari tecnici, applicandoli allo stabilimento di Piombino, ed entrando in dettagli per tutte le macchine che occorrono e per i prodotti da prepararvisi, calcola insomma che facendo le spese per l'escavazione ed esportazione del minerale, stabilimenti siderurgici, vapori di trasporto e capitale circolante, sopra un capitale di 15 milioni si potrebbe avere un benefizio lordo annuale per l'impresa di oltre 5 milioni e mezzo, ed un benefizio netto di oltre milioni 4 e 400,000 lire.

Espone dopo ciò i patti coi quali il Governo potrebbe fare la concessione per coadiuvare la nascita ed il buon andamento e gli utili dell'impresa nazionale, che tornerebbero anche da ultimo a suo vantaggio.

Porta dopo ciò uno Statuto della *Compagnia siderurgica italiana,* la quale dovrebbe durare intanto colla prima concessione quaranta anni, salvo a continuare per un altro periodo.

Il capitale sociale sarebbe composto di 15,000,000 divisi in 60,000 azioni di Lire 250 l'una, da potersi aumentare in appresso col consenso dei fondatori con altre successive emissioni fino a raggiungere la somma di 100 milioni. La Società s'intenderà costituita non appena compiuta la soscrizione dei quattro quinti delle azioni. Il primo versamento sarà di cinque decimi di ogni azione ed il resto si verserà in decimi successivi per ogni quadrimestre.

I soci fondatori per il primo capitale di fondazione di 5 milioni soscriveranno azioni nominative di lire 1000 ciascuna, e questo per ottenere la concessione governativa e per tutte le operazioni preparatorie.

Il resto dello Statuto ha le forme consuete di simili associazioni.

A noi bastava qui di far conoscere il programma e la base su cui la *Compagnia siderurgica italiana* dovrebbe essere stabilita.

In un ulteriore opuscolo sono raccolti i pareri di persone autorevoli e le adesioni diverse anche di associazioni operaie. Notiamo che, fra questi pareri ce ne sono parecchi di tali, che offrono, richiesti con apposite domande del Regolini, anche dei consigli su questa fondazione ed opinioni favorevoli al buon esito di questa impresa. Alcuni di questi pareri entrano anche in particolari circa al modo di condurre l'impresa e calcolano la probabilità delle spese e degli utili; e dal tutto insieme si può dedurre, che qui si tratta di opera di coscienza, nella quale dall'interesse degli azionisti non va disgiunto il proposito di servire ad un grande interesse della Nazione e di mettere una patria industria sulla via di giovare a molte altre.

Notiamo fra gli altri una relazione, che ha molta importanza, ora che si tratta di ricostituirla per raggiungere uno scopo pratico e vicino, della Commissione nominata fino dal 1876 « al« l'oggetto di studiare e riferire circa « la convenienza di fondare in Italia « un grande stabilimento metallurgico « per la fabbricazione dei materiali oc« correnti per le costruzioni della ma« rina militare. » Essa Commissione è composta di persone aventi tutte un alto posto nella amministrazione dello Stato, nella marina, nelle miniere, deputati ecc., e sono: Carlo Vigna, Cesare Zanolini, Guglielmo Pucci, Felice Giordano, Galeazzo Maldini, Luigi Ronco, Augusto Albini, Nicolò Pellati, Pietro Germani, Costantino Peruzzi, Pasquale Valsecchi, Benedetto Brin.

Questa relazione, che entra anche in alcuni particolari, viene a conferma dell'idea della concessione delle miniere ad una Società privata verso certe condizioni, tra le quali l'obbligo di fornire al Governo quello ch'esso ha di bisogno per l'armamento nazionale.

Non dubitiamo quindi, che trattandosi d'un impresa che ha tutte le probabilità di buona riuscita, anche per i vantaggi che ad essa offrirà il Governo fino dalla sua fondazione col cedere l'uso di quelle ricche miniere, e che mira poi ad un grande scopo di utilità e sicurezza nazionale, essa troverà il favore degl'Italiani di tutte le condizioni, sicchè sieno molti quelli che vogliano possedere qualche azione almeno.

Gl'Italiani da qualche tempo hanno dimostrato, che malgrado le difficoltà cui incontra sempre sulla sua via chi incomincia, hanno, o sono atti ad acquistare la capacità per molte utili industrie, alle quali altri li credevano inetti ed essi medesimi forse non le guardavano che con diffidenza nelle proprie forze. Ma a poco a poco molte difficoltà si sono vinte, molta della nostra gioventù ha acquistata la capacità tecnica all'interno ed al di fuori per cose nelle quali non mancava ad essa che la pratica cognizione.

Molte speciali industrie andranno adunque prosperando anche fra noi; e forse non è lontano il tempo in cui qualche straniero, come fece a Milano, dica: « Noi non sapevamo di trovare tutto questo da voi ».

Ma occorre darsi questa grande industria del ferro mercè una vera Società nazionale; perchè si animi la nostra popolazione ad altri tentativi ed ardimenti. Da questa ne usciranno molte altre, e soprattutto ogni sorte di macchine che servano ad altre industrie, alle nostre ferrovie, che in pochi anni, tra ordinarie ed economiche, raggiungeranno i 12,000 chilometri, ad un naviglio a vapore, che ci permetta di servire al traffico mondiale, alle bonifiche del patrio suolo, che ne accresca la produzione, ai miglioramenti di quella che è la prima delle industrie.

Quando si ha avuto, per il concorso di molti, uno di quegli ardimenti per una grande impresa che accresce la coscienza nella propria forza, si saprà trovare molti che sappiano occuparsi di tante altre cose. Non è stata mai una grande impresa, che non ne abbia create molte di minori attorno a sè; poichè uno che ha avuto del coraggio (e qui sarebbero molti associati ad averlo) ne ispira a molti altri; uno che fa insegna a molti col suo esempio.

P. V.

Il progetto pel credito agli inondati.

Ieri, nella sua seduta antimeridiana, la Camera ha approvato questo progetto.

La discussione ha avuto pur troppo il risultato che si aspettava.

Il mancato appoggio della Commissione rese impossibile indurre il Ministero ad accettare gli utili e necessari emendamenti proposti dagli on. Chinaglia, Sani, Varè, Pellegrini e Tecchio.

La legge, così come fu votata prevedesi che riuscirà inefficace.

PARLAMENTO NAZIONALE
Camera dei Deputati
Seduta del 20.

Proseguesi a discutere la tariffa doganale, e si approva l'art. 16 che convalida i decreti vigenti circa i dazi della canapa, lino, juta, l'abolizione del dazio sulla cicoria disseccata, e la riforma del repertorio della tariffa doganale; e il 17 che dà al governo facoltà di modificare il repertorio della tariffa generale con D. Reale, da presentarsi al Parlamento entro il marzo 1884.

Dopo alcune parole di Sanguinetti e dichiarazioni di Magliani sul prezzo del sale, approvasi, con alcuni emendamenti, l'art. 18, che costituisce una commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale; dovrà presentare il suo lavoro entro il 1 luglio 1886.

Approvasi altresì l'art. 19 che dà facoltà al governo di publicare il testo unico della tariffa doganale e delle leggi sugli spiriti colle modificazioni della presente legge, e di determinare il giorno in cui andrà in vigore, nonchè alcuni aggiuntivi.

Luzzatti riferisce sulle petizioni e osserva a molte essersi soddisfatto; le altre propone si rimandino al ministero.

Sulle proposte della Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati, approvasi doversi sorteggiare undici professori e nove della categoria generale degli impiegati.

Procedesi al sorteggio dei professori.

Solimbergo svolge la sua interrogazione sull'intendimenti del governo in seguito ai risultati dell'inchiesta sulla marina mercantile. Annunziasi un interrogazione di Arnaboldi intorno alcuni provvedimenti concernenti l'istruzione elementare. Baccelli propone rimandisi insieme con altre all'ordine del giorno. È approvato.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 20. La Giunta per l'esame del progetto che stabilisce gli onorari agli avvocati ed ai procuratori ha eletto a presidente l'onor. Tegas ed a segretario l'onor. Chimirri.

La Giunta per l'esame del progetto sul divorzio ha eletto a presidente l'onor. Varè e a segretario l'on. Righi.

La Giunta per la classificazione delle strade nazionali ha eletto a presidente l'on. D'Ayala e a relatore l'on. Gandolfi.

L'onor. Solidati Tiburzi, deputato di Perugia, è stato eletto segretario al Ministero di grazia e giustizia.

— La Giunta per le somministrazioni dei Comuni alle truppe, deliberò che le medesime non siano mai gratuite in tempo di pace, che i comandanti da cui sono fatte debbano pagarle, non in boni, ma in denaro, e che non possano eccedere la proporzione stabilita dall'effettivo delle truppe comandate.

Savona 20. Il capitano dei carabinieri di stazione ad Oneglia si è ucciso vibrandosi sette colpi di pugnale ed esplodendosi contro due colpi di ri-

voltella. La tragica, repentina e misteriosa morte di questo uffiziale impressionò vivamente la cittadinanza onegliese.

Napoli 19. Sono giunte le corazzate *Duilio, Roma, Terribile, Palestro* e gli avvisi *Barbarigo* e *Marcantonio Colonna.* L'illuminazione elettrica sulla Piazza Plebiscito è riuscitissima. Alle ore 10.25 imponente dimostrazione davanti la reggia. Circa 50,000 cittadini acclamarono le Regine, che affacciaronsi due volte coi Principi a salutare.

— 20. Le Regine, i Principi e il seguito alle ore 4 1/4 partirono per visitare Pompei. Assisteranno a uno scavo. Alle ore 8 pranzo alle Terme. Alle 10 ritorneranno a Napoli.

NOTIZIE ESTERE

Turchia. Costantinopoli 19. Circolano con insistenza delle voci di prossimi combiamenti nel personale di palazzo. Il Sultano è tornato alle antiche diffidenze e teme che i suoi favoriti ordiscano delle congiure a suo danno. È stato notato che all'ultimo pranzo dato in onore del marchese di Noailles non assisteva nessun principe della Casa imperiale. Si assicura che tutti i principi saranno per qualche tempo allontanati dalla capitale ed internati a Broussa col pretesto di prendere le acque. Il Sultano, sobillato da Osman pascià, che egli odia, ma del quale è costretto a subire la tirannia, pare disposto a dicenziare quasi tutti i suoi aiutanti di campo e gli alti dignitari.

Svizzera. Il corrispondente ginevrino del *Daily News*, parlando dei lavori di difesa che si fanno attualmente in Svizzera, dice che questi lavori saranno singolarmente agevolati dall'impiego di torpedini terrestri dovute all'invenzione di un ufficiale austriaco. Queste torpedini possono esser collocate sotto il suolo o disposte dietro le rupi, in guisa da rendere pericolose le strade e inespugnabili le gole. La loro esplosione può essere prodotta a volontà e la loro forza distruttiva è maggiore di quella delle mine più fortemente cariche. Il segreto dell'invenzione è stato comprato dal governo austriaco, il quale per altro ho autorizzato l'inventore a fornire alla Svizzera la quantità di torpedini di cui essa possa aver bisogno.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (55) contiene:

1. Estratto di bando. Ad istanza di Bront Luigi di Cividale, nel 27 luglio p. v. innanzi il Tribunale di Udine, nell'esecuzione contro il dott. Della Schiava, si venderanno al miglior offerente beni in mappa di S. Daniele pel prezzo offerto dal Bront in lire 86.

2. Estratto di bando. Ad istanza di Pozzi Lucrezia vedova Morosi e consorti di Cividale, nel 27 luglio p. v. innanzi il Tribunale di Udine, nell'esecuzione contro Becia Michele e Sobeli Maria, si venderanno al miglior offerente beni in mappa di S. Pietro al Natisone. (*Continua*).

Consiglio Comunale. Un errore di stampa ieri ci ha fatto dire che il Consiglio Comunale di Udine sarebbe convocato pel giorno 26 del corr. Il Consiglio invece sarà convocato in seduta straordinaria il 23, a un'ora.

L'oggetto da trattarsi, è il seguente:

Dimissione degli assessori rimasti in carica e nomina di 4 effettivi e di 2 supplenti.

Collegio vacante. Fra i deputati professori che nella seduta parlamentare di ieri furono dal sorteggio designati ad uscire, havvi anche l'onor. Scolari. La Camera perciò ha dichiarato vacante un seggio nel Collegio di Udine 3°.

Per Sabbadini. Ieri s'iniziò una colletta per provvedere alla madre di questo giovane sventurato i mezzi di recarsi a Vienna a domandarne la vita in grazia all'Imperatore. Sollecitato dalla famiglia, assunse il incarico di questa colletta il signor Francesconi Antonio, che, stante la strettezza del tempo, avvisò ieri il pubblico di tal cosa con una circolare.

Il signor Del Bianco Domenico, invitato da un fratello del Sabbadini, aveva già cominciato a raccogliere una sessantina di lire.

Al momento di cui scriviamo, siamo certi che la somma necessaria per quel doloroso viaggio sarà già fatta; noi conosciamo il cuore dei nostri concittadini.

Sappiamo che una colletta fu pure aperta allo stesso scopo fra i nostri studenti.

Sabbadini sarà graziato? Tutto induce a sperarlo. Anche oggi *l'Euganeo* ha questo dispaccio:

Vienna 20. « L'imperatore è disposto a graziare Sabbadini, purchè non giungano intimazioni sconvenienti dall'estero.

Robillant chiederà ufficialmente la grazia del condannato, qual suddito italianc. »

Facciamo fervidi voti che tali speranze abbiano ad avverarsi.

La salute dell'Arcivescovo. Le notizie continuavano fino a ieri sera ad esser buone. Difatti un telegramma dei medici curanti in data di ieri, 6.30 pom. annunciava cessati i fenomeni della paralisi, le facoltà intellettuali molto migliorate, lo stato generale soddisfacente. Le membra paralizzate hanno riaquistato la vitalità, la favella è ritornata, e, non essendoci affezione cardiaca, sembra di poter dire che il pericolo sia scongiurato.

Da notizie che ci vengono stamane comunicate risulta che l'Arcivescovo passò abbastanza bene la notte e che il miglioramento, benchè lento, continua.

Consiglio Provinciale Scolastico. Nella sua tornata di ieri l'altro, il Consiglio Provinciale Scolastico adottò, in seguito a rigorosa inchiesta, provvedimenti disciplinari verso una insegnante elementare della Provincia;

provvide alla nomina dei delegati scolastici, sinora mancanti, per i mandamenti di Ampezzo, Moggio, Aviano e Paluzza;

prese atto dei verbali delle ultime sedute bimestrali, tenute dal Consiglio dei professori del Liceo-Ginnasio;

compose la Commissione per gli esami magistrali in Gemona e S. Pietro; e stabilì i criterii direttivi per la composizione delle Commissioni per gli esami di licenza dalla 4ª elem. e per quelli per la Scuola normale femminile di Udine, per i quali ultimi verrà chiesta autorizzazione dal Ministero;

approvò l'elenco degli insegnanti meritevoli di sussidio per le scuole serali e festive nell'anno corr. e deliberò raccomandare al Ministero altre domande per sussidio di insegnanti elementari per malattie sofferte ed altre cause;

approvò, perchè regolari, il licenziamento di insegnante dal Comune di Prepotto, la conferma di maestre pel Comune di Latisana ed Enemenzo; la nomina di insegnanti pei Comuni di Chions, e S. Vito al Tagliamento e di assistente nelle scuole maschili di Cividale; la nuova pianta organica degli insegnanti in Palmanova; l'aggregazione della scuola di Caneva a Tolmezzo, e l'apertura di concorso per lo insegnamento in S. Foca e Cassaso;

non approvò, perchè intempestivi, alcuni licenziamenti di insegnanti nei Comuni di Teor e Pasian di Prato; la soppressione di una scuola in Comune di S. Giorgio della Richinvelda e di altra in Ovaro; e confermò per un biennio nello insegnamento in Rivignano le maestre Cumero Lucia e Croattini Angela, e per un sessennio in Ragogna il maestro Pascoli Gio. Batt.;

approvò la soppressione della scuola mista in Comune di Artegna, purchè si converta la scuola in femminile, e si assoggetti il Comune a formare una Sezione parallela alla maschile, se questa sarà per essa frequentata da alunni in numero non consentito da legge;

deliberò raccomandare al Governo per sussidio, sia er costruzione di edifici scolastici, che per arredamenti scolastici, 4 Comuni della Provincia, respingendo, perchè non giuste, le domande di altri 3; e per altri 2, prima di pronunciarsi, decise assumere nuove informazioni;

udita quindi la dotta ed elaborata relazione del Consigliere avv. G. Schiavi circa le proposte fatte dal Consiglio Comunale di Cividale al Governo del Re relativamente alle condizioni per la continuazione di quel Collegio-Convitto, la fece sua, e deliberò incaricare l'ufficio di Presidenza a fare le opportune pratiche presso il Governo, perchè, per le ragioni amplamente svolte nella relazione d'ordine materiale e morale, sia assicurata la vita al Collegio stesso.

Il Segretario del Consiglio
Dott. L. Marcialis.

Partenza del Reggimento Cavalleria Novara. Un telegramma della Divisione Militare di Padova ordina al 5° Reggimento Cavalleria qui di guarnigione di partire immediatamente per Aviano (Pordenone).

Si dice che una tale disposizione sia stata presa in seguito ai frequenti casi di moccio avvenuti nei cavalli.

Qualcuno vorrebbe, invece, che ciò dipenda dalla insalubrità delle camerate, a cui si deve se molti soldati vennero colpiti dall'oftalmia.

Sia una versione, sia l'altra, certo si è che il Reggimento deve partire.

Ce ne dispiace per la stima e la simpatia che il Reggimento godeva meritamente fra noi, e per il danno economico che ne verrà alla città dalla di lui partenza.

Società Agenti di Commercio. Radunatosi il Consiglio la sera del 19 corrente, votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, sentito il parere della Commissione, revocando la scelta antecedente dello schizzo N. 4 in base al quale doveasi concretare un progetto di spesa per l'esecuzione della Bandiera sociale, prende invece notizia di un disegno, a stile greco, del sig. Giovanni Masutti, che si compone:

di un asta ricoperta in velluto rosso e broccata in oro, su cui torreggia una statuina che nell'una mano tiene *due cornucopia* (raffiguranti la possidenza) ed *una motrice* (rappresentante l'industria) mentre nell'altra mano impugna il *caduceo* (simboleggiante il commercio); subito sotto alla figura è collocata una *testa di leone* che porta una *piastra rettangolare* su cui sarà da imprimersi *un motto,* e giù all'intorno rannodasi un *ricco nastro cremisi* portante la scritta sociale:

Considerando

che gli emblemi nello schizzo del sig. Masutti raffigurano perfettamente i simboli delle tre classi di agenti per cui la nostra Associazione componesi;

ritenuto

che il disegno del sig. Masutti, oltre che rispondere agli scopi della Società, risponde eziandio alle esigenze dell'arte;

delibera

di scegliere definitivamente lo schizzo N. 6, autore Giovanni Masutti, ed incarica la Commissione di formulare il progetto di spesa per la più sollecita esecuzione del Signum sociale su tale modello.

Cronaca giudiziaria. Al nostro Tribunale Correzionale si discusse ieri il processo per oltraggi, promosso dal Direttore Provinciale delle Poste cav. Ugo, a carico di Tubelli Antonio, Ongaro Giuseppe, Pedrioni Giuseppe e Brida Marco.

Ecco brevemente di che cosa si tratta. Nell'ufficio locale delle R. Poste, negli ultimi mesi dell'anno decorso, si eseguirono vari lavori, assunti dall'impresario Ongaro Giuseppe.

Durante il corso di quei lavori, il Direttore delle Poste credette necessario aggiungervene degli altri, tantochè alla stretta dei conti, si venne alla conclusione che l'importare dei lavori medesimi avea di molto sorpassato il preventivo stabilito dall'ufficio del Genio Civile.

I lavori in seguito non vennero collaudati, inquantochè l'ingegnere civile sig. Picci, un assistente tecnico, e i quattro artisti, recatisi sopraluogo per effettuare il rilievo di ciò che era stato fatto, furono (ciò risulta dalle concordi testimonianze dei sopradetti, e del cav. Bartolini, capo dell'ufficio del locale Genio Civile) bruscamente ricevuti del Direttore cav. Ugo, che in quella circostanza, forse in un momento di eccitazione, aggiunse eziandio delle osservazioni che avrebbe potuto risparmiare.

Da ciò ne nacque che i lavori non vennero, come si disse più sopra, collaudati; e intanto i poveri artisti che lavorarono tanto tempo, e che incontrarono perciò anche un debito di l. 600 verso il sig. Francesco Minisini, per generi acquistati nel negozio dello stesso, (debito che a tutt'oggi non venne peranco soddisfatto, ad onta dei replicati eccitamente diretti dallo stesso sig. Minisini, sia all'ufficio del Genio Civile, come alla direzione delle R. Poste) ebbero un bel affannarsi nel reclamare a chi di ragione, affine che quei lavori venissero una buona volta collaudati e pagati. Tutto fu inutile; ed oggi giorno ancora quelli artisti non videro, per quei lavori, il becco d'un quattrino.

Il giorno 5 dicembre decorso, recatisi gli artisti stessi nell'ufficio delle R. Poste, allo scopo di poter concludere qualche cosa, ne ricevettero una nuova ripulsa per cui pare, almeno stando alle deposizioni di vari impiegati postali, che essi pronundiassero frasi insolenti e offensive all'indirizzo del cav. Ugo.

Il quale, senz'altro, denunciò il fatto al Procuratore del Re, per il relativo procedimento.

I quattro accusati sono difesi dall'avvocato d'Agostini, e il cav. Ugo, presente all'udienza, costituitosi parte civile, è rappresentato dagli avvocati Schiavi e Baschiera.

Ieri si sentirono tutti i testimoni, le di cui deposizioni possiamo riassumere in due parole.

Quasi tutti gli addetti all'ufficio postale, e qualche altro testimonio, deposero su circostanze che confermerebbero l'atto d'accusa.

Gli altri testimoni, e sono in numero maggiore sarebbero favorevoli ai quattro imputati.

La seduta ebbe termine alle 4 pom., ed il dibattimento sarà ripreso quest'oggi con le arringhe e la sentenza.

Il Consiglio Comunale di Cividale. Ci viene assicurato essere stato firmato il decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Cividale, e ritenersi che a Delegato straordinario in quella città sarà nominato il nostro egregio concittadino signor Giacinto Franceschinis.

Cose palmanovesi. Da Palmanova, 20 and., ci scrivono:

Toglimento della servitù militare. — Vantaggio per la ferrovia. — Resta e resterà la guarnigione. — La Società di ginnastica e di scherma, prosperamento e progressi. — Impianto dell'Asilo infantile. — Ricollocamento del leone veneto sulla facciata del Duomo. — La gente nuova e la vita municipale.

(L.) Telegramma da Roma al signor Sindaco dott. Antonelli annunzia esser stato firmato decreto d'abolizione della servitù militare di Palmanova; preludio, questo, alla demolizione, almen parziale, delle fortificazioni, più che inutili, oggimai pericolose.

Ecco, dunque, possibile di soddisfare anco al desiderio d'aver vicina la stazione ferroviaria futura, ed ecco cresciuta probabilità che ne' ferroviarii futuri allacciamenti abbia da esser scelta Palmanova come punto di rannodamento.

Nè pel togliere della servitù militare dee accogliersi timore ch'anco la guarnigione possa, in avvenire più o men remoto, esser allontanata. L'una cosa non va legata strettamente con l'altra, e quanti luoghi punto fortificati non son guarniti di truppe? Qui poi, coi quartieri e palazzi di ragion militare che ci sono e con le spese che si sta per incontrare in vista del reggimento da portarci, non sarà detto mai che la guarnigione si tolga.

***

La nostra Società di ginnastica e scherma, tanto combattuta, come ben vi rammentate, progredisce e prospera ogni di più. Non valsero, no, ad abbatterla le rinunzie da soci, carpite già tempo con artifizi meschini da coloro ch'alla meschina soddisfazione dell'animo piccioletto posposer sempre e pospongono il bene comune e de' quali fu fatta l'anno scorso e si farà quind'innanzi giustizia. Figuratevi che varii sottoscrittori della famosa lettera di rinunzia stampata nel *Friuli* del gennaio di quest'anno, chiesero d'esser reiscritti nel novero de' soci, taluno francamente dichiarando *che la firma gli venne con subdole arti carpita.* Galantuomo, in ogni circostanza il tempo, e le sa suonare per benino a certi *galantomenoni* di mia inevitabile conoscenza.

Intanto la Società s'è acquistata gli attrezzi, non soltanto *di ginnastica,* ma ben anco *di scherma,* e trasferì la palestra nei locali a terreno dell'edifizio in piazza V. E. detto Ospital vecchio, dove trova maggiori e sufficienti comodità. Il Consiglio direttivo fu iersera a visitare la palestra nuova in azione e ne rimase soddisfattissimo. Domenica poi la Società farà la seconda passeggiata, portandosi fino a Trivignano.

***

L'Ospital vecchio fu ottenuto dalla Prepositura dello Spedale de' poveri infermi, mercè la zelante e intelligente interposizione del sig. Sindaco, anche per istabilirvi l'Asilo infantile. Quanto prima verranno chiamate la Giunta municipale e la Congregazione di carità per dar opera all'esecuzione del progetto, vivissimamente desiderata.

***

Trattasi anche di collocare nuovo leone alato sul frontone del Duomo, al posto dell'antico fatto togliere dal primo Bonaparte. È già molto tempo che se ne discorre, ed oggi stesso la Giunta delibererà in proposito.

***

Un po' alla volta, con animo paziente e perseverante, la gente nuova rinnoverò la vita locale.

Supremamente sdegnosa de' favori ottenuti dall'alto con sacrifizio degl'interessi de' concittadini, porta essa per insegna la sentenza di Salis:

« Quei circol, ch'intorno ne chiude, far lieto,
Giovan, quant'è dato a ognuno, quaggiù,
Ah il cor ne riempie d'incanto segreto,
Di sciogliere le dubi più cupe ha virtù! » (1)

La vita municipale è per lei vita vera e feconda. Nel pelago tempestoso del tempo, si va circondati, ajutati, confortati da' proprii concittadini, ed ella bada, prima di tutto, a questi ed alle cose loro, non annega o rinnega gli affetti connaturali in vacue generalità o peggio nell'egoismo brutale per quanto polito, e sull'esempio del Laboulaye (non ha guari dal mondo civile compianto) porta e porterà amor fervido al Comune, «a questa piccola patria (come scrisse il professore del Collegio di Francia) che ne fa amar meglio la grande». « Versagliese prima, francese poi», esclamò egli nel 1865 all'uditorio della sala del gioco di pallone. (1)

(1) *Salis-Seewis,* Gedichte, Begeisterung.

(1) *Laboulaye,* Discours populaires, II.

Cose di Pordenone. La Scuola tecnica – Le elezioni amministrative. *Pordenone 21 giugno.* Siccome il vostro accreditato Giornale nel N. 116 ebbe a pronunciarsi sul mantenimento della nostra Scuola Tecnica, così credo soddisfare un vostro desiderio col comunicarvi che finalmente in questi giorni il Consiglio comunale si è occupato della questione, accettando, colla maggioranza di un solo voto, la proposta della Giunta di mantenere la provvisorietà della Scuola e di passare alla riconferma per soli due anni del personale insegnante.

È inutile dire che tale deliberazione non ha soddisfatto punto il desiderio della popolazione, perchè nel mentre si va a mantenere quello stato di precarietà che non può che andare a detrimento della Scuola stessa, si lascia il personale insegnante in una condizione poco lusinghiera, per modo che dallo stesso non potrassi mai esigere uno speciale interessamento pell'istituzione, ciò che non sarebbe avvenuto, se la nomina veniva stabilitaper un maggiore periodo di anni.

Col 1° del prossimo luglio, avremo le elezioni amministrative e si parla già ormai di qualche nome che, dannato fin oggi all'ostracismo dal partito progressista, questa volta avrà la probabilità della riuscita.

Anche sull'elezione dei due Consiglieri provinciali, la riconferma del Zille non incontrerà seria opposizione, come non ne avrebbe incontrata quella del Salice, se sabbato scorso non avesse inserita nel *Tagliamento* una dichiarazione, colla quale declina in via assoluta la candidatura. La scelta adunque cadrà sull'ex Sindaco Francesco Varisco, persona seria, intelligente, premurosa per la cosa pubblica e capace a disimpegnare lodevolmente la carica di rappresentante del Distretto nel Consesso provinciale.

Non v'ha dubbio alcuno che questi due nomi raccoglieranno la maggioranza dei voti, e lo auguro di cuore pel bene del paese e della provincia. J

Società Alpina Friulana. Si avvertono i Soci che domani è l'ultimo giorno per iscriversi alla gita al Monte di Montemaggiore.

Milizia Mobile. L'*Italia Militare* annunzia che al 30 giugno corrente saranno trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla prima categoria della classe 1854, eccettuati quelli appartenenti alla cavalleria, ed alle armi di artiglieria e genio, nonchè alle compagnie treno di queste armi.

Associazione agraria friulana. Fra gli oggetti che saranno compresi nell'ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio sociale del 7 luglio prossimo, figurano anche le due proposte seguenti, presentate dal consigliere dott. Tacito Zambelli:

1. Proposta di erogazione della rendita del « Fondo Vittorio Emanuele » per un premio da conferirsi nel 1884 a quell'affittuario o piccolo possidente che avrà ridotta, proporzionatamente ai suoi campi, la maggior estensione di terreno a prato stabile artificiale.

2. Proposta di riconvocare l'Associazione agraria nel giorno della distribuzione dei premi stanziati dalla Società stessa a favore di prodotti e monografie presentati alla prossima Esposizione industriale, prefissando lo svolgimento e la discussione su temi di opportunità, ed iniziando un pranzo di sottoscrizione fra soci.

Tributando un meritato elogio al dott. Zambelli per questo esempio di interessamento a quanto concerne il miglioramento agrario nella provincia nostra, facciamo voti che la sua iniziativa trovi imitatori, onde in seno all'Associazione si abbiano di frequente a trattare argomenti dalla cui discussione possa ridondare vantaggio all'agricoltura paesana.

Rettifiche. Sotto il nome di *taglio cesareo* abbiamo stampato ieri l'altro un bel caso, e ciò pare non abbia piaciuto al dott. Franzolini, giacchè si affrettò a lamentarsene sulla *Patria del Friuli.*

Non creda il dott. Franzolini che la cronaca sia un ricatto; noi non sapevamo di recargli dispiacere, pubblicando una notizia, che, secondo noi, faceva onore al paese, illustrando novellamente la nota valentia di un nostro egregio concittadino.

Rettifichiamo poi alcuni particolari

L'operazione non si deve chiamar *taglio cesareo* soltanto; ma *istero-ovariotomia cesarea*, o taglio secondo il sistema del dott. Porro. È inventato da sei anni ed ha il vantaggio che, nei più dei casi operati, la guarigione successiva è quasi sicura.

La Maurini diede alla luce un bambino che sta benissimo; la madre stessa lo allatta, e si trova meglio delle puerpere a cui il ferro del chirurgo non abbia strappato l'utero.

Lodiamo del dott. Franzolini la bella modestia; ma noi dobbiamo essere sinceri.

Tardi mi venne sotto gli occhi il «Fascio Friulano» e leggo in esso una lettera dell'Eroe dei due Mondi diretta al Luogotenente Colonnello sig. Farlatti Luigi. Siccome ho avuto occasione di avere nelle mani la lettera originale, così mi pregio dichiarare che essa è diretta non già al Luogotenente, ma sibbene al Colonnello sig. Farlatti, e tale egli era stato con brevetto nominato il 28 gennaio 1871. Ciò per la pura verità, e per la deferenza che merita il nostro compatriotta che era dall'Illustre Estinto molto stimato, come ne fanno fede tutti i suoi amici, ed i speciali ricordi e presenti ricevuti dalle di Lui stesse mani. L. I.

Consorzio nazionale. Nell'elenco delle oblazioni inviate dal Veneto al Consorzio nazionale nella ricorrenza della festa dello Statuto ed in occasione delle nozze dei principi Tommaso ed Isabella, vediamo nominato anche il Municipio di Pozzuolo del Friuli con la somma di L. 20.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà quest'oggi alle ore 7 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia nell'op. «La stella del Nord» — Meyerbeer
3. Valtzer «Poesie del Popolo» — Ziehrer
4. Coro militare nell'opera «Faust» — Gounod
5. Centone «Il Trovatore» — Arnhold
6. Quadriglia — Reinthaler

Suicidio. La mattina del 18 corrente a Camino in quel di Forgaria si appiccò certo Franceschini Giovanni fu Antonio e se ne attribuisce la causa a dissesti economici. Aveva 70 anni!

Altro suicidio. Ieri mattina si gettò nel fiume Isonzo, dove trovò la morte, certo Siussi D. orefice, nativo di Palmanova e dimorante da diversi anni a Gorizia. S'ignora il motivo che lo spinse a quel passo sciagurato.

Tempo scellerato. Giugno pare decisamente convertito in ottobre. Adesso che si avrebbe tutto il diritto di poter protestare contro l'infocato dardeggiare di Febo, siamo invece costretti a rivestire i soprabiti. Iersera la temperatura era quella propria dell'autunno inoltrata. E anche oggi non c'è da sudare. Dicesi che dalla parte di Cividale sia caduta della gragnuola. Così un poco alla volta tutta la Provincia ne sarà visitata. Senza contare per giunta i danni che derivano ai bachi da queste stravaganze atmosferiche, e quelli che ne devono risentire i raccolti, anche se la grandine non li flagella.

Lavatoi. Raccomandiamo al Municipio la causa dei poveri abitanti presso la porta Villalta: mancano di lavatoi e finiranno col farseli da loro, guastando le rive del canale, se il Municipio non fa ragione alle loro necessità.

Arresto a Gorizia. Dagli agenti di Pubblica Sicurezza di Gorizia venne tratto in arresto M. L. da Codroipo per furto.

Ringraziamento. I fratelli Jurizza ringraziano dal profondo dell'anima i numerosi amici e conoscenti che vollero onorare la memoria della diletta loro madre.

FATTI VARII

Grandi spettacoli notturni, feste popolari della scienza e della carità. A Padova nelle sere 7 e 9 luglio, alle ore 9, straordinaria completa illuminazione del Prato della Valle a luce elettrica. Corse di velocipedi, corse di cavalli, concerti, tombola, corso di gala, gran baccanale nell'interno dell'isola, conferenze scientifiche sui progressi e sui sistemi della luce elettrica.

«Nil sub sole novi.» Con questo titolo (*Alles schon dagewesen!*) il *Berliner Tageblatt* del 16 corrente scrive: In questi giorni fa il giro della stampa (*anche italiana*) una notizia, venuta d'Inghilterra, secondo cui sarebbe indicato l'*aglio* come rimedio infallibile contro l'idrofobia. Ora, nel libro delle erbe, pubblicato da Matthiolus nel 1563, si trova scritto: «L'aglio non vien soltanto mangiato come cibo, ma anche come medicina; esso riscalda e produce secchezza; giova contro le morsicature delle serpi e dei *cani rabbiosi*, ecc.»

Effetti del ferro sulla digestione. Leggiamo nel *Practitioner* che, in una dissertazione inaugurale pubblicata a Berlino, il dottore Dusterhoff riferisce i resultati di alcune curiose esperienze su questo argomento. Un gramma di fibrina venne messo in venti centimetri cubi di sugo gastrico, e durante questa digestione, si aggiunsero delle quatità equivalenti di diversi preparati ferruginosi. Alla fine dell'operazione, si pesò la quantità di fibrina non digerita, e si calcolò la quantità di sintonina solubile contenuta nella soluzione. Nel primo caso la digestione durò tre ore e dieci minuti, nel secondo, sette ore e mezza. Il ferro era aggiunto sotto forma di pirofostato, di percloruro e di lattato. Il resultato dell'esperimento fu che i sali organici di ferro impediscono e paralizzano seriamente la digestione peptica. È probabile che l'acido cloroidrico del sugo gastrico sposti gli acidi organici associati al ferro, che favoriscono meno l'azione digestiva. Ma questa non è la sola causa, poichè anche il ferro puro prod ce lo stesso effetto, e si scioglie pure nel sugo gastrico formando del clorure.

Da quanto precede, pare se ne possa concludere che i sali ferrosi sembrano meno contrari alla digestione che non i sali ferrici.

ULTIMO CORRIERE

Le imprese della Francia.

Londra 20. Il *Daily Telegraph* e il *Times* pubblicano un lungo resoconto del segretario degli inviati malgasci, circa l'occupazione francese di Tamatava. Gli inviati, punto sorpresi dell'occupazione, sapevano che la regina respingerebbe l'*ultimatum* ed ordinerebbe di non resistere. Duecento uomini soltanto furono lasciati a Tamatava a difesa di un solo forte con vecchi cannoni. Benchè Tanaman a Tananariva abbia rotte le comunicazioni, ha però provvigioni sufficienti, con seimila uomini disciplinati e bene armati. La marcia sopra Tananariva durerebbe almeno cinque mesi attraverso contrade pericolose. Gli Hovas resisteranno fino alla presa della loro capitale.

I propositi dei Rumani.

Jassy 19. In occasione dell'inaugurazione della statua di Stefano il Grande, il Re pronunciò un discorso, nel quale ricordò le lotte eroiche di Stefano a favore della cristianità e dell'indipendenza della Rumenia. Il ricordo di queste lotte permise alla Rumenia di non disperare mai dell'avvenire. Il Re esprimeva la ferma convinzione che il popolo e il Re resteranno strettamente uniti per mantenere la situazione nuovamente acquistata dalla Rumania nel concerto europeo, e per assicurare l'avvenire e la prosperità del paese. (*Applausi*).

Inondazioni.

Vienna 20. Causa la dirotta pioggia continua, il Danubio va crescendo rapidamente. Dai luoghi superiori vengono annunciate inondazioni.

A Passavia l'altezza del Danubio crebbe di 37, qui di 66 centimetri.

La città di Linz è minacciata seriamente da un forte pericolo.

TELEGRAMMI

Nyiregghaza 19. Processo di Tisza-Eszlar. Dopo esposti i fatti che formano base dell'accusa, l'interrogatorio comincia dalla deposizione della madre della Solymossy. Tutti gli accusati, interrogati poscia, negano di avere commesso il delitto. Il loro confronto con Maurizio Charf, giovinetto quattordicenne, che pretende aver visto l'assassinio, provocò scene agitatissime.

Brusselles 19. Scrivono dal Senegal all'*Indépendance Belge*: I lavori della ferrovia Saint Louis Mepal sono momentaneamente sospesi, la stagione impedendo agli europei di inoltrarsi.

Parigi 20. Thibaudin dichiarò alla commissione municipale che si opporrebbe alla demolizione del muro di cinta di Parigi. La proposta fu ritirata.

Il principe del Montenegro è atteso domani a Parigi.

Xeres 20. Dei diciasette membri accusati dell'assassinio di Blanco, il giurì ne condannò sette alla pena di morte ed otto ai lavori forzati a vita.

Londra 20. La Camera dei lordi accolse in discussione articolata il bill che autorizza il matrimonio dei vedovi con le cognate. Dalhorsie annunzia una proposta subordinata che il bill abbia forza retroattiva per i figli nati da matrimoni contratti prima che fosse emanata la legge.

Vienna 20. Ha fatto grande sensazione la morte della signora Betty Bocheim, d'anni 35, trovata strozzata nella cantina della casa da lei abitata al N. 7 della Mosergasse nel 9° distretto. È una morte che resta tuttavia affatto misteriosa.

Cattaro 19. Si assicura che uno dei capi albanesi sta per recarsi a Vienna per chiedere l'intervento dell'Austria a favore dell'indipendenza dell'Albania.

Cattaro 20. Negli ultimi scontri gli albanesi furono dispersi. Essi hanno fatto grandi perdite. A Molze (!) i capi si sono arresi ai turchi, i quali hanno ripreso le loro posizioni primiere. Si crede imminente la cessione dei rispettivi distretti al principato del Montenegro.

Parigi 20. Grévy ricevette ieri il nunzio, il quale gli consegnò una lettera del Papa.

Il *Gaulois* pubblica una conversazione diplomatica con Tseng. Questi constatò che la situazione è meno tesa: spera che la questione si scioglierà pacificamente. Crede che se scoppiassero le ostilità, le Potenze europee rimarrebbero semplici spettatrici.

Alessandria 20. Furono fatti nuovi arresti d'ufficiali arabisti, accusati di aver scritto lettere minatorie ai funzionarii del Governo.

Filadelfia 20. Le truppe d'Haiti attaccarono Miragoane, ma furono respinte, perdendo due navi e molti uomini. I ribelli s'impadronirono di Jacinel ed occupano attualmente quasi tutta la costa occidentale.

Costantinopoli 20. I principi imperiali visitarono Krantz a bordo dell'*Hirondelle*, Noailles vi assisteva. I marinai erano sotto le armi. Il primogenito del Sultano lesse in francese un discorso, dicente: Il mio augusto padre vi esprime i suoi sentimenti di alta stima e mi incarica di esprimervi i suoi sentimenti di amicizia per il vostro governo.

Pietroburgo 20. Annunciasi, officialmente la nomina di Gourko a governatore generale di Varsavia.

Amsterdam 20. Un incendio è scoppiato nel cantiere reale e comunicossi alle navi da guerra *Daggersbank* e *Kortenaer*. La prima fu distrutta. Alcuni feriti.

Zanzibar 20. Si ha da Tamatava: I francesi occupano le due dogane principali e le strade conducenti alla capitale. Considerano lo scopo raggiunto; non intendono di andare a Tananariva; attenderanno pazientemente la sommissione degli Hovas.

Londra 20. In seguito agli ultimi rinforzi speditile, la quadra britannica nei mari della China consta di 18 navi con 112 cannoni e 1200 uomini.

Vienna 20. Il *Fremdenblatt* ha da Scutari 20 corrente che la maggior parte dei capi delle varie tribù offersero a Hafiz pascià di sottomettersi. Con ciò sarebbe da riguardarsi come finita la insurrezione.

MERCATI DI UDINE

del 21 giugno.

Granaglie.

Grano comm. L. 13.— 13.50 14.—
id. cinquantino » 12.50 12.75 —.—

Pollerie.

Oche	peso vivo al chilo	L.	0.50	0.60
Galline	id. id.	»	1.10	1.25
Pollastri	id. id.	»	1.50	1.70

Foglia di gelso.

Con legno al quint. L. 1.— 1.50 1.75 —.—

Legumi e frutta.

al quintale

Ciliege ordin.	L. 14.—	18.—	20.—	—.—
» I qual.	» 26.—	28.—	—.—	—.—
Fragole	» 50.—	55.—	—.—	—.—
Piselli	» 14.—	16.—	18.—	20.—
Lampone	» 1.75	2.20	—.—	—.—
Tegoline	» 16.—	20.—	24.—	—.—

Foraggi e combustibili.

Fieno vecchio	L. 7.—	—.—	—.—
Id. nuovo	» 4.50	—.—	—.—
Paglia lettiera	» 4.50	—.—	—.—
Legna tagliate	» 2.20	2.35	—.—
» in stanga	» 2.15	2.30	—.—
Carbone	» 6.35	6.70	7.45

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galletta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (20) chilogr. 435.45, parziale oggi pesata chilogr. 191.—.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo 3.—, massimo 3.20, adequato giornaliero 3.11.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3 06.

La Commissione

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 20 giugno

Napol.	9.51 1/2 a 9.49 1/2	Ban. ger.	58.55 a 58.45
Zecch.	5.64 a 5.62 —.—	Rend. au.	78.50 a 78.60
Londra	120.15 a 119.75	R. un. 4 pc.	89.3/4 a 89.65
Francia	47.50 a 47.30	Credit	205.— a 304.—
Italia	47.55 a 47.35	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.55 a 47.40	R. it.	91.— a 90.7/8

LONDRA, 19 giugno

Inglese	100. 1/2	Spagnuolo	—.—
Italiano	92.—	Turco	—.—

VENEZIA, 20 giugno

Rendita pronta 92.90 per fine corr. 93.10
Londra 3 mesi 90.90 — Francese a vista 90.93

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 121.50 a 121.80
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 20 giugno

Nap. d'oro	20.—	Ferr. M. (con)	476.50
Londra	24.28	Banca To. (n. o)	—.—
Francese	99.75	Credito it. Mob.	810.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.97.—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 19 giugno

Mobiliare	512.25	Lombarde	272.—
Austriache	565.50	Italiane	92.40

Particolari.

VIENNA, 21 giugno.

Rend. Aust. (carta) 78.45; Id. Aust. (arg.) 79.0
Id. (oro) —.—
Londra 119.91; Napoleoni 9.50 —

MILANO, 21 giugno.

Rendita Italiana 5 0/0 92.90; serali 93.12

PARIGI, 21 giugno.

Chiusa Rendita Italiana 93.15

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

LO SCIROPPO PAGLIANO

18 depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista *G. Comessatti* via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista *Luigi Billiani.*

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe,* il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo,* e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di *Pagliano,* e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

CONFETTI LEBEL

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

UNICO DEPOSITO in **UDINE** ALLA FARMACIA di **G. COMESSATTI**

DEPOSITO in **VENEZIA** FARMACIA **BOTNER** alla *Croce di Malta*

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca *depositata.* Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi lire **9,** mezze lire **5.**

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) prezzo lo Stabilimento lire **25,** e In tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire **27.** 41

21

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. — Il flacon **L. 1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

Favorevole occasione.

Desiderando la sottoscritta disfarsi di **tutto il materiale sottoindicato** esistente nel suo Magazzino in Via Pracchiuso al n. 67, lo pone in vendita a prezzi mitissimi verso pronti.

Il legname è di scelta qualità, stagionato, e adatto per lavori di mobiglie.

Denominazione e qualità	Grossezza in centimetri	Pezzi numero	Quantità oncie
Palancole noce	5	79	636
Tavole noce	3	74	443
Palancole pero	5	17	123
Tavole pero	3	9	39
Palancole faggio	5	10	60
Tavole faggio	3	5	29
Palancole tiglio	5	29	188
Refugi noce	in sorte	100	

45 **Anna Gobessi**

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi — ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Giugno v. **Francia** 3ª cl. fr. 180 oro. — 22 Giugno v. **Maria** 3ª cl. fr. 155 oro. — 3 Luglio v. **Sud America** 3ª cl. fr. 180 oro. — 12 Luglio v. **Savoie** 3ª cl. fr. 180 oro
15 Luglio v. **Sirio** 3ª cl. fr. 170. — Il più grande vapore della Marina Italiana illuminazione elettrica, viaggio 18 giorni.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company,* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello e vapore

Da GENOVA 1 Luglio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** terza classe lire 133 oro — 1 Agosto vapore ***CHATEAU LAFITE*** terza classe lire 140 oro

Il vitto fino al 5 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spediscorsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.